

A seguito dell'Audit si è provveduto alla rivisitazione del sito del Dipartimento di Biologia <http://bio.uniroma2.it/> rendendo quest'ultimo più agile e chiarificatore rispetto ai contenuti della documentazione relativa agli organi del Dipartimento, all'assicurazione della qualità e ai relativi processi di monitoraggio.

Seguono le risposte ai punti raccomandati:

- 1. Si richiede di aggiornare tutti documenti relativi alle strategie del Dipartimento e di pubblicarli sul sito web dipartimentale (completi di data e firma);**

Risposta. I documenti relativi al 2023 sono stati aggiornati, pubblicati sul sito e corredati di data e firma. Es: <http://bio.uniroma2.it/piano-triennale-2018-21/> stiamo procedendo all'aggiornamento per gli anni 2022 e 2021 che concluderemo entro ottobre.

- 2. Si invita a pubblicare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Dipartimento, individuando per i relativi verbali una dedicata repository dipartimentale nella quale gli stessi possano essere consultare anche nella forma di estratto;**

Risposta. Sono stati pubblicati sul <http://bio.uniroma2.it/consiglio-di-dipartimento/> gli Ordini del Giorno, le eventuali Integrazioni e i relativi verbali, prestando attenzione a non divulgare dati sensibili che saranno oscurati o indicati nella forma di "omissis".

- 3. Si invita a formulare nel dettaglio le funzioni delle Commissioni nominate dal Dipartimento, pubblicando l'ordine del giorno e gli estratti dei verbali al fine di evidenziare con chiarezza le attività svolte dalle stesse, inclusa la Commissione per l'attività di Riesame;**

Risposta. Abbiamo inserito alla pagina <http://bio.uniroma2.it/assicurazione-di-qualita/> Tutte le Commissioni ora presentano composizione, funzione e verbali.

- 4. Si richiede di fornire maggiore evidenza alle attività svolte di monitoraggio dipartimentale;**

Risposta: Il monitoraggio degli obiettivi è alla pagina <http://bio.uniroma2.it/piano-triennale-2018-21/> dove sono state messo in evidenza i risultati del dipartimento. In sintesi, la Tabella di Riesame è mostrata alla pagina: http://bio.uniroma2.it/wp-content/uploads/2023/09/Tabella-monitoraggio_Dip.-Biol..pdf

- 5. Si invita a monitorare costantemente l'aggiornamento del sito web del Dipartimento, fornendo ampia evidenza sia della documentazione relativa al Sistema di Assicurazione della Qualità, sia delle conseguenti attività svolte, ciò al fine di restituire un'informazione chiara, accessibile e trasparente ai vari portatori di interesse;**

Risposta: Si prende atto della mancanza di uniformità nella pubblicazione dei documenti relativi alle attività delle commissioni per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca, Terza Missione (<http://bio.uniroma2.it/assicurazione-qualita-ricerca-e-terza-missione/>) e della Didattica (<http://bio.uniroma2.it/assicurazione-qualita-didattica/>) nonché della mancanza della pubblicazione degli ordini del giorno e della non sempre tempestiva pubblicazione delle relazioni. Abbiamo provveduto a inserire la documentazione e costantemente provvederemo ad aggiornarne i contenuti.

6. Si richiede di fornire, con continuità temporale, ampia visibilità alle attività svolte da parte delle Commissioni dipartimentali.

Risposta: Vedi punto 5

La Direttrice

prof.ssa Antonella Canini

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Antonella Canini', written in a cursive style.

**Visita in loco per l'Accreditamento Periodico
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"**

14-18 maggio 2018



RELAZIONE DELLA CEV FINALE

ALLEGATO E

**Schede di valutazione dei Requisiti di Qualità per i Dipartimenti
(R4.B)**

Dipartimento di Biologia

**Requisito
R4**

Qualità della ricerca e della terza missione.

Il sistema di AQ della ricerca e della terza missione è efficace, definito nei suoi orientamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili.

**Indicatore
R4.B**

Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.

Indicazioni per la formulazione dei Punteggi per i Punti di Attenzione (PA):

Nel riquadro della colonna PA va assegnato un punteggio. I punteggi sono associati ai seguenti giudizi da 1 a 10:

- PA= 9 o 10 - le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati sono associate o garantiscono ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. La CEV esprime una "segnalazione di prassi meritoria".
- PA= 7 o 8 - le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati sono associate o garantiscono buoni risultati.
- PA= 6 - le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati¹.
- PA= 4 o 5 - le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV esprime una "Raccomandazione".
- PA= < 4 - le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati si associano a, o rendono probabile, il verificarsi di criticità importanti. Il punto di attenzione non viene approvato e la CEV esprime una "Condizione".

In seguito al punteggio assegnato formulare un testo sintetico, di poche righe, che motiva la "segnalazione di prassi meritoria", la "raccomandazione" oppure la "condizione".

	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	PA
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale? Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo? Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo? Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?	5
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche? Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?	6

¹ Tale punteggio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento.

R4.B.3	Definizione e pubblicazione dei criteri di distribuzione delle risorse	Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo? Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità? Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?	5
---------------	--	--	----------

R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste un'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività di ricerca? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?	6
---------------	--	---	----------

(Riservato alla CEV per l'esame documentale pre-visita)

Valutazione dell'indicatore

La valutazione di ciascun indicatore è data dalla media aritmetica dei punteggi dei punti di attenzione che lo compongono.

Valutazione dell'indicatore	PI
Molto positivo	☐
Pienamente soddisfacente	☐
Soddisfacente	X
Condizionato	☐
Insoddisfacente	☐

(Riservato alla CEV per l'esame documentale pre-visita)

R4.B.1 - Definizione delle linee strategiche

Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?

Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo?

Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo? Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti chiave

- Definizione della strategia dipartimentale della ricerca: SUA RD 2013: Quadro A1, RAR RTM 2017: Quadro 2
- Obiettivi specifici per la ricerca, in relazione con le linee strategiche di Ateneo e con esiti VQR: RAR 2017: Quadro 3; per gli anni precedenti, cf. rapporti di riesame 2015 e 2016 riportati in Allegato 14, pag. 28
- Definizione di strategia dipartimentale e obiettivi strategici della terza missione, in relazione alle strategie di Ateneo: SUA-RD TM 2014, RAR-RTM 2017: Quadri 4,5
- Strutturazione: RAR RTM 2017, quadri 1, 7; **nell'allegato 13, pag. 26 sono riportati i verbali della Commissione del Processo di Qualità del 03 giugno 2015, 9 novembre 2016, 21 dicembre 2017**

Documenti a supporto

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

Nessuna

Fonti raccolte durante la visita in loco

- Incontro con i rappresentanti del Dipartimento del 15 maggio 2018, ore 17:00-18:00, come da Programma di visita.

Analisi delle fonti

Documenti chiave indicati dall'Ateneo:

- Definizione della strategia dipartimentale della ricerca: SUA RD 2013: Quadro A1, RAR RTM 2017: Quadro 2

Il Quadro A1 della SUA-RD 2013 del Dipartimento di Biologia, inizia dichiarando: *“Le attività di ricerca del Dipartimento di Biologia concorrono a sviluppare una piattaforma multidisciplinare su tematiche all'avanguardia degli studi sulla vita in tutti i suoi livelli di organizzazione e varietà”*. Immediatamente dopo cita dei settori che definisce di eccellenza che comprendono numerosi argomenti tra i quali, citandone solo alcuni: *i meccanismi molecolari delle malattie neurodegenerative; la conoscenza delle proprietà delle cellule e degli organismi attraverso l'analisi del genoma; lo studio del DNA antico su individui e piante; la produzione di composti ad impiego farmacologico, cosmetico e agroalimentare; la biodiversità e tassonomia animale e vegetale; l'evoluzione molecolare e filogenesi; la valutazione delle comunità ecologiche e il monitoraggio ambientale per la tutela della biodiversità agroalimentare e salvaguardia della qualità degli alimenti*. Il Dipartimento è composto di 20 professori ordinari, 16 professori associati, 37 ricercatori a tempo indeterminato e 5 a tempo determinato, per un totale di 78 docenti, cui si aggiungono 49 tecnici amministrativi, 85 dottorandi e 35 assegnisti di ricerca. E' degno di nota il fatto che il numero dei dottorandi sia persino maggiore di quello dei docenti.

Per quanto riguarda il legame con il territorio, questo è presente solo nella frase: *sono inoltre in corso progetti regionali, provinciali e attività conto terzi*, che non sono però descritti in dettaglio.

Il Dipartimento si pone sia obiettivi triennali (1) *promuovere l'aggregazione strategica delle varie aree presenti*

per rafforzare lo sviluppo del dipartimento attraverso il reperimento di fondi competitivi, anche nell'ambito del terzo settore. In particolare i settori in cui si intende focalizzare le attività sono: **biotecnologie, agroalimentare e bioinformatico**. 2) Migliorare il ranking del dipartimento all'interno dell'Ateneo, nella classifica nazionale e internazionale. 3) Aumentare la competitività dei vari settori presenti che permettono di garantire un ampio raggio di azione nelle scienze della vita. Per nessuno di questi sono dichiarati gli interventi necessari al loro conseguimento, né quali siano gli indicatori di obiettivo.

Nel medesimo quadro sono poi dichiarati 5 obiettivi annuali generalmente molto vaghi (1) *Rafforzamento della produttività dei settori di eccellenza del Dipartimento*; 2) *Miglioramento della quantità e della qualità dei prodotti dei vari gruppi di ricerca*; 3) *Ampliamento dei Settori Scientifici Disciplinari nell'area 05*; 4) *Promuovere le collaborazioni internazionali*; 5) *Stimolare attività di Terza missione*.) seguiti dalle relative azioni, che in alcuni casi sono più obiettivi che azioni (ex. Consolidamento dei rapporti di collaborazione per l'obiettivo 1) e in altri sono molto limitati (Ex. acquisizione di un ricercatore/professore associato nel settore della farmacologia per l'obiettivo 3). Anche gli indicatori non sono declinati con una formula di calcolo (o con valori iniziali e finali) ma con termini del genere valutazione di, verifica di stimolare la, e solo in un caso è chiaramente indicato "numero di prodotti in collaborazione con autori stranieri".

Il Quadro A1 termina con la frase "Il Riesame 2014 permetterà di verificare lo stato degli obiettivi.", ma questo riesame non risulta né tra i documenti sottoposti alla CEV dal Dipartimento, né tra quelli pubblicati sulle pagine del sito web.

Il documento successivo indicato dal Dipartimento di Biologia come RAR-RTM 2017 si intitola in realtà **Rapporto di Riesame 2017 – Attività di Ricerca e Terza Missione dipartimentale 2014-2016** ed è stato scritto a gennaio 2018. In particolare il quadro 2, riprende i 2 obiettivi strategici della ricerca di Ateneo, *R1. Potenziare la ricerca di base e incentivare la ricerca applicata*; *R2. Internazionalizzare la ricerca*.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico R1, il Dipartimento di Biologia ha scelto tre obiettivi operativi di R1 e 1 di R2 (*R.1.01 01 Incrementare il personale attivo nella ricerca*; *R.1.01 05 Incrementare il numero di progetti di ricerca nazionale approvati*; *R.1.01 08 Incrementare il numero di progetti europei approvati*; *R.2.01 Incremento di accordi e convenzioni con atenei e centri di ricerca stranieri*) adattando gli indicatori al dipartimento. Le numerazioni non sempre coincidono tra Piano strategico di ateneo e il RAR-RTM 2017. L'obiettivo R.2.01 non esiste in quello di ateneo. Non è spiegata la necessità del Dipartimento di cambiare i propri obiettivi strategici rispetto a quelli dichiarato nella SUA-RD 2013, né se i precedenti siano stati conseguiti, oppure abbandonati definitivamente e perché.

- Obiettivi specifici per la ricerca, in relazione con le linee strategiche di Ateneo e con esiti VQR: RAR 2017: Quadro 3; per gli anni precedenti, cf. rapporti di riesame 2015 e 2016 riportati in Allegato 14, pag. 28

Il documento "quadro 3 del RAR-RTM 2017" è costituito dal monitoraggio delle attività di ricerca, suddivise in: 3a) Valutazione dei risultati, 3b) Analisi dell'attuale situazione, 3c) Interventi migliorativi. In 3a i risultati sono commentati rispetto ad alcuni degli obiettivi precedentemente esposti nella SUA-RD 2013 (ma non tutti) e, stranamente, anche rispetto ad uno degli obiettivi appena definito nel quadro 2 di questo stesso documento. Per ogni obiettivo sono riportate le "Azioni intraprese" e lo "Stato di avanzamento dell'azione di miglioramento". Non sempre le azioni intraprese sembrano del tutto soddisfacenti (ex. per migliorare il posizionamento del Dipartimento nei ranking nazionali ed internazionali, l'azione è l'analisi degli esiti della VQR 2011-2014), non tutti gli obiettivi presentati in SUA-RD 2013 sono presi in considerazione, la numerazione non riproduce la precedente rendendo il documento di difficile lettura. Pur con questi limiti, è un primo tentativo di autovalutazione delle attività della ricerca di Dipartimento; rimane da verificare quanto sia stato guidato il processo. Il quadro 3b descrive una situazione in miglioramento rispetto agli "indicatori di performance del Dipartimento", che elenca poi di seguito, ma che non sono mai stati definiti in precedenza. Infine, i quadri 3c contengono dei nuovi obiettivi, che dovrebbero essere correlati ad obiettivi del PIA, con proposta di "Azioni da intraprendere" e descrizione di "Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità". La realtà è abbastanza diversa dalla teoria in quanto, non sembra esserci una correlazione diretta tra obiettivi del Dipartimento e del PIA (ex. Incremento della produttività del Dipartimento vs Incrementare il personale attivo nella ricerca; Aumentare la competitività dei vari settori all'interno del dipartimento vs Incrementare accordi e convenzioni con Atenei e centri di ricerca stranieri), per cui non è chiaro da dove derivino questi nuovi obiettivi che, tra l'altro, sono diversi da quelli appena enunciati nel quadro 2 dello stesso documento. Le azioni da intraprendere sono molto vaghe, iniziando con stimolare, sostenere, ...; e mancano modalità, risorse e scadenze. Uguali criticità si osservano anche nei rapporti di riesame 2015 e 2016, con analisi molto vaghe del tipo: "Il Dipartimento mostra un miglioramento di tutti gli in-

dicatori presi in esame, in particolare risultano consolidate le aree di eccellenza” (ma non si sa quali siano gli indicatori), “Il principale punto di criticità è la riduzione di fondi disponibili per la ricerca di base”, “Il Dipartimento ha incrementato le collaborazioni con il terzo settore in modo consistente”, nel 2016 e nessuna vera analisi nel 2015

- Definizione di strategia dipartimentale e obiettivi strategici della terza missione, in relazione alle strategie di Ateneo: SUA-RD TM 2014, RAR-RTM 2017: Quadri 4,5

Nella SUA le attività sembrano essere prevalentemente di conto terzi, mentre le attività del Centro Interdipartimentale di Microscopia avanzata non sembra appartenere alla terza missione.

Nel quadro 4 della RAR-RTM2017 il dipartimento dichiara *“Gli Obiettivi Strategici programmatici nell’ambito della Terza Missione per il triennio 2018-2020”* in accordo con il PIA, nell’ambito del Quadro B1, ma nel PIA 2016-2018 non si trova riferimento a questo quadro. Gli obiettivi strategici del Dipartimento di Biologia, comunque, coincidono con quelli di Ateneo:

- Potenziare le azioni di supporto alla ricerca di Terza Missione. Obiettivo operativo: Incrementare i programmi di terza missione in collaborazione con le imprese; codice obiettivo TM.1.02. L’indicatore sarà quindi il numero di progetti di terza missione sviluppati dal dipartimento anno t/ t-1.

- Potenziare le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale, di servizi innovativi per la comunità accademica e il territorio. Obiettivo operativo: Incrementare il numero di iniziative di Public Engagement; codice TM.2.04. L’indicatore sarà il numero di iniziative di Public Engagement anno t/t-1.

anche se, nuovamente, i codici non sono coerenti. Inoltre non risulta molto chiaro che cosa si intenda per “ricerca con le imprese”. Per entrambi gli obiettivi manca l’azione, ci sono gli indicatori numerici, e manca il target. Anche il citato quadro B.2 non trova corrispondenza nei documenti di Ateneo e la Finalità strategica dichiarata: *“adottare linee di attività, con le quali attivare processi di interazione diretta con la società civile e il tessuto imprenditoriale, coinvolgendo studenti, le imprese e le amministrazioni locali con l’obiettivo di promuovere la crescita sociale ed economica del territorio”* risulta piuttosto fumosa così come pure i relativi indicatori: *1.4.3, in particolare il numero delle azioni volte a integrare i valori di ecosistema e biodiversità nella pianificazione locale nell’anno t; 1.4.4., il numero degli accessi, da parte dei cittadini maggiormente disagiati con dimora nel territorio a servizi di assistenza sociale nell’anno t/t-1.* Come sempre, manca il target.

In particolare, non ci sono relazioni tra il secondo indicatore e le principali strutture coinvolte che il dipartimento dichiara essere l’Orto Botanico e il LESA (Laboratorio di Ecologia Sperimentale ed Acquacoltura).

- Strutturazione: RAR RTM 2017 , quadri 1, 7; **nell’allegato 13, pag. 26 sono riportati i** verbali della Commissione del Processo di Qualità del 03 giugno 2015, 9 novembre 2016, 21 dicembre 2017

Il quadro 1 del documento RAR-RTM 2017 mostra la consistenza del personale docente del dipartimento e la struttura organizzativa con rispettivi ruoli e responsabilità. Compaiono i nomi dei componenti di Giunta, Commissioni, Consigli, ma non è reperibile un regolamento di Dipartimento (neanche sul sito) che specifichi le funzioni di ogni organo o posizione, sia all’interno del dipartimento che in eventuale collegamento con gli Organi centrali.

Nella Descrizione del sistema di AQ del dipartimento, compare la figura del Responsabile del Gruppo di Ricerca, equivalente ai coordinatori di CdS per la didattica, ma in nessun documento, nel sul sito del Dipartimento, è definito quali siano le modalità di composizione di questi Gruppi di ricerca, nè quali e quanti siano.

Il Quadro 7 dello stesso documento è una relazione sulla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca e alla terza missione. La Segreteria amministrativa del Dipartimento dipende dal Direttore ed è costituita da 10 persone, compreso il Segretario amministrativo, che partecipa agli Organi del Dipartimento e alle Commissioni Istruttorie. Il Direttore gestisce direttamente i servizi comuni per la piccola strumentazione scientifica, i laboratori sperimentali anche didattici (con un responsabile alla logistica); provvede alla supervisione di rifiuti, radioattivi, cappe (collaboratori tecnici e docenti), è responsabile degli spazi assegnati dall’Ateneo. Le attività didattiche sono organizzate con la segreteria di Macroarea di Scienze MMFFNN e la segreteria studenti.

Segue una descrizione di laboratori di ricerca, studi, aule, laboratori didattici e dei Centri strumentali presenti nel Dipartimento: Centro di Microscopia Avanzata, il Centro di Biotecnologie Farmaceutiche, il Centro di Bioinformatica Molecolare, il Centro di Biologia Molecolare per lo studio del DNA antico, il Centro Ricerche Miele, il Laboratorio di Ecologia Sperimentale ed Acquacoltura (LESA) e l’Orto Botanico. Infine il dipartimento utilizza due biblioteche (scientifico/tecnologia e medica).

Ancora nel RAR-RTM 2017, allegato 13, pag. 26, sono riportati 3 verbali della Commissione Processo Assicurazione di Qualità (che, peraltro, non esiste tra quelle elencate nel Quadro 1 dello stesso documento), uno per

anno 2015, 2016 e 2017. Pur avendo tutti lo scopo di analizzare gli interventi messi in atto dal Dipartimento relativamente a ricerca e terza missione, sono tutti molto brevi e, nel 2015b e 2016, si riferiscono solo ad azioni di reclutamento, mentre nel 2017 non c'è nessun intervento ma solo una valutazione della performance nella ricerca (incremento di numero di pubblicazioni ad elevato IF, media ponderata dell'impatto citazionale, numero di pubblicazioni in collaborazione con colleghi stranieri e percentuale (98%) docenti attivi).

Evidenze emerse durante la visita:

Dai **colloqui effettuati nel corso della visita** è emerso che la stesura della SUA-RD 2013 è stata coordinata dal Presidio, con un feed-back finale da parte del Nucleo. Anche il Rapporto di riesame 2017 è stato predisposto su indicazione del PQA; con l'aggiornamento del 2018 sono stati cambiati gli obiettivi in conseguenze e coerenza con il nuovo Piano Strategico di Ateneo.

In risposta alla domanda sulle strategie messe in atto dal Dipartimento per raggiungere gli obiettivi, vengono citate invece alcune azioni, in modo particolare legate alla terza missione (tra gli esempi anche attività con le scuole superiori), confermando una certa confusione sulla terminologia propria del sistema AVA.

E' confermata l'esistenza di un Regolamento di Dipartimento, che non è però pubblicato, in quanto si basa totalmente sullo Statuto che determina composizione e funzionamento, ad esempio, della Giunta. Scendendo nel dettaglio si apprende che il compito della Commissione Processo AQ Ricerca è quello di valutare e monitorare le attività di ricerca del Dipartimento per incrementarne il livello; si riunisce più volte all'anno (i verbali presentati sono una sintesi delle attività annuali).

Emerge, infine che i gruppi di ricerca sono costituiti dai docenti del medesimo settore scientifico-disciplinare.

In conclusione:

Il Dipartimento di Biologia non ha un vero e proprio documento di indirizzo, che descriva il proprio progetto culturale anche negli ambiti di ricerca e terza missione. Dichiara i propri obiettivi strategici prima nel Quadro A1 della SUA-RD 2013 e poi nel Rapporto di Riesame 2017, in accordo con le finalità strategiche di Ateneo (PIA 2016-2018), ma senza una evidente relazione con le proprie potenzialità.

Gli obiettivi sono molteplici; cambiano nel tempo senza che ci sia una loro valutazione e nello stesso documento compaiono obiettivi diversi in quadri diversi, senza una vera spiegazione del percorso per la loro individuazione. In alcuni casi coincidono con quelli del PIA, in altri viene attribuita una relazione al PIA, che è però molto discutibile.

Gli obiettivi proposti sono molto generici anche perché non esiste una strategia del Dipartimento per la ricerca. Non sono riportate iniziative di valutazione attuate dall'Ateneo.

La descrizione della struttura organizzativa fornisce solo dati numerici e nomi dei componenti di Giunta, Commissioni o referenti, senza alcuna descrizione dei compiti e delle funzioni attribuite ad ognuna di queste. Dal punto di vista del personale TA, che dipende tutto dal Direttore di Dipartimento, non si ravvisano compiti di ricerca o terza missione, ma unicamente di tipo amministrativo.

Indicazione

5

Raccomandazione: Il Dipartimento deve dichiarare un proprio progetto culturale in un documento di indirizzo, contenente inoltre le strategie per realizzarlo attraverso chiari obiettivi compatibili con le proprie potenzialità.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Commento CEV:

Piano strategico di Ateneo RAR-RTM 2017. L'obiettivo R2.01 non esiste in quello di ateneo ... Non è spiegata la necessità di cambiare i propri obiettivi strategici rispetto a quelli dichiarati nella SUA-RD 2013...

Controdeduzioni: Quadro A.1 SUA-RD 2013: gli obiettivi strategici descritti nel triennio consistono in: promuovere aggregazione strategica delle varie aree per rafforzare lo **sviluppo del dipartimento attraverso il reperimento dei fondi competitivi**.

Seppure con parole leggermente diverse, l'obiettivo dipartimentale resta lo stesso, cioè incrementare il numero dei progetti nazionali e internazionali approvati, incrementare accordi e convenzioni per **rafforzare lo sviluppo del dipartimento**. Inoltre gli obiettivi 2 e 3 della SUA-RD 2013 sono richiamati nel quadro 3 del RAR-RTM 2017 proprio per dar seguito a quelli precedentemente dichiarati.

Commento CEV :

*il quadro 3b describe una situazione in miglioramento rispetto agli indicatori di performance del dipartimento
Che non sono stati definiti in precedenza*

Controdeduzioni

Gli indicatori sono stati definiti nella SUA-RD 2013 Quadro A.1: 1a. Indicatori per il miglioramento della qualità e quantità dei vari gruppi di ricerca. Indicatori: valutazione dell'incremento dei prodotti di ricercatori con minore produzione scientifica. 1b. Verifica della percentuale delle pubblicazioni con IF e H-index superiore alla mediana del settore.

Si osservi che l'ateneo ha acquistati programmi che consentivano la gestione di dati più avanzati che permettevano l'analisi di quelli definiti (Field-Weighted Citation Impact) con l'aggiunta di Output in top Jurnal percentiles e Publication in top journal percentiles (Valutazione dei prodotti di qualità). Ciò ha reso calcolabili alcuni indicatori che prima non erano stati presi in considerazione, ma che sono correlati agli obiettivi stabiliti.

L'evoluzione rapida degli strumenti informatici è stata intesa come una ricchezza preziosa nella fase di analisi dell'andamento della performance del dipartimento, senza la necessità di restare aggrappati unicamente a mezzi tecnici stabiliti a distanza di 4 anni.

Inoltre, nel 2015 il Dipartimento ha redatto un ulteriore rapporto di Riesame per la ricerca e per la terza missione dipartimentale, come annunciato nella SUA RD 2013 e come riportato nella relazione del PQA su tali rapporti di riesame, trasmessa alla CEV relativamente al requisito R1 ai fini della visita a distanza.

Commento CEV:

Infine, i quadri 3c contengono nuovi obiettivi..... "non sembra esserci una correlazione diretta tra gli obiettivi del Dipartimento e PIA

Controdeduzioni : al momento della stesura del documento del Dipartimento, non era ancora stato approvato l'aggiornamento 2018 del Piano Integrato, ma era già iniziata una fase di condivisione degli indicatori dipartimentali introdotti nell'aggiornamento al Piano Integrato stesso. Il Dipartimento ha lavorato in continuità con quanto stabilito in precedenza nel

Commento CEV :

in particolare risultano consolidate le aree di eccellenza (ma non si sa quali siano gli indicatori)

Controdeduzioni : le aree di eccellenza sono state rilevate utilizzando il Field Weighted Citation Impact e misurate come valore superiore al valore medio dipartimentale (2,18) (Quadro 3.b RAR-RTM 2017)

Commento CEV

"Il Dipartimento ha incrementato le collaborazioni con il terzo settore in modo consistente" nel 2016 e nessuna vera analisi nel 2015.

Risposta: Inoltre, nel 2015 il Dipartimento ha redatto un ulteriore rapporto di Riesame per la ricerca e per la terza missione dipartimentale, come annunciato nella SUA RD 2013 e come riportato nella relazione del PQA su tali rapporti di riesame, trasmessa alla CEV relativamente al requisito R1 ai fini della visita a distanza.

Inoltre, il Dipartimento ha provveduto a monitorare i numeri delle collaborazioni, come illustrato negli allegati trasmessi alla CEV ai fini della visita a distanza.

Commento CEV

Quadro 4 per entrambi gli obiettivi manca l'azione.

Controdeduzioni Osservazione corretta: Obiettivo 1. L'azione è quella di sviluppare programmi multidisciplinari per il decollo di progetti di terza missione in stretta collaborazione con le imprese.

Il target è il potenziamento delle azioni di supporto alla ricerca

Commento CEV:

Non ci sono relazioni tra le principali strutture coinvolte

Controdeduzioni:

L'Orto Botanico e il LESA sono le principali strutture di interesse delle imprese per i progetti applicati sull'ambiente (fitodepurazione, inquinamento atmosferico, conservazione dell'agrobiodiversità, sviluppo di progetti a basso impatto ambientale, sistemi avanzati di allevamento di pesci, gestione della pesca nel mediterraneo)

Commento CEV:

Quadro 1 documento RAR-RTM 2017 in nessun documento è definito quali siano le modalità di composizione dei Gruppi di ricerca.

Controdeduzioni:

la definizione dei Gruppi di ricerca è definita nel Quadro B.1 della SUA-RD 2013.

Commento CEV:

sono riportati 3 Verbali della Commissione Processo di Assicurazione di Qualità (che, peraltro non esiste tra quelle elencate nel Quadro 1....)

Controdeduzioni:

Quadro 1 del RAR-RTM 2017 Commissione di Qualità: prof. Olga Rickards, Prof. Maria Teresa Carri, Prof. Mauro Piacentini, Dott. Katia Aquilano)

Controdeduzioni:

Il Dipartimento ha dichiarato i propri obiettivi nella SUA RD 2013 e ha cercato di adottarli negli anni successivi attraverso il monitoraggio di indicatori sempre riportati in precedenza e aggiornati in modo da recepire il progetto di ateneo

(Riservato all'Ateneo dopo la relazione preliminare della CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La CEV prende atto che il Dipartimento presenta numerosi rilievi puntuali all'analisi documentale effettuata in fase di pre-visita, senza tuttavia apportare nuovi elementi rispetto al quadro emerso sulla base dei documenti consultati e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco. Apprezzando comunque il lavoro svolto dal Dipartimento, la CEV ha risposto alle controdeduzioni nel testo che segue.

Commento CEV:

Piano strategico di Ateneo RAR-RTM 2017. L'obiettivo R2.01 non esiste in quello di ateneo ... Non è spiegata la necessità di cambiare i propri obiettivi strategici rispetto a quelli dichiarati nella SUA-RD 2013...

Controdeduzioni: Quadro A.1 SUA-RD 2013: gli obiettivi strategici descritti nel triennio consistono in: promuovere aggregazione strategica delle varie aree per rafforzare lo **sviluppo del dipartimento attraverso il reperimento dei fondi competitivi**.

Seppure con parole leggermente diverse, l'obiettivo dipartimentale resta lo stesso, cioè incrementare il numero dei progetti nazionali e internazionali approvati, incrementare accordi e convenzioni per **rafforzare lo sviluppo del dipartimento**. Inoltre gli obiettivi 2 e 3 della SUA-RD 2013 sono richiamati nel quadro 3 del RAR-RTM 2017 proprio per dar seguito a quelli precedentemente dichiarati.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La CEV prende che, per quanto riguarda l'obiettivo specifico relativo a "rafforzare lo sviluppo del dipartimento", i due testi hanno il medesimo significato e corregge la propria analisi come qui di seguito:

Nell'ambito dell'obiettivo strategico R1, il Dipartimento di Biologia ha scelto tre obiettivi operativi di R1 e 1 di R2 (*R.1.01 01 Incrementare il personale attivo nella ricerca; R.1.01 05 Incrementare il numero di progetti di ricerca nazionale approvati; R.1.01 08 Incrementare il numero di progetti europei approvati; R.2.01 Incremento di accordi e convenzioni con atenei e centri di ricerca stranieri*) adattando gli indicatori al dipartimento. Le numera-

zioni non sempre coincidono tra Piano strategico di ateneo e il RAR-RTM 2017. L'obiettivo R.2.01 non esiste in quello di ateneo e non è dichiarato se tra il 2013 e il 2017 gli obiettivi dichiarati in precedenza abbiano mostrato miglioramenti.

Commento CEV :

*il quadro 3b describe una situazione in miglioramento rispetto agli indicatori di performance del dipartimento
Che non sono stati definiti in precedenza*

Controdeduzioni

Gli indicatori sono stati definiti nella SUA-RD 2013 Quadro A.1: 1a. Indicatori per il miglioramento della qualità e quantità dei vari gruppi di ricerca. Indicatori: valutazione dell'incremento dei prodotti di ricercatori con minore produzione scientifica. 1b. Verifica della percentuale delle pubblicazioni con IF e H-index superiore alla mediana del settore.

Si osservi che l'ateneo ha acquistato programmi che consentivano la gestione di dati più avanzati che permettevano l'analisi di quelli definiti (Field-Weighted Citation Impact) con l'aggiunta di Output in top Jurnal percentiles e Publication in top journal percentiles (Valutazione dei prodotti di qualità). Ciò ha reso calcolabili alcuni indicatori che prima non erano stati presi in considerazione, ma che sono correlati agli obiettivi stabiliti.

L'evoluzione rapida degli strumenti informatici è stata intesa come una ricchezza preziosa nella fase di analisi dell'andamento della performance del dipartimento, senza la necessità di restare aggrappati unicamente a mezzi tecnici stabiliti a distanza di 4 anni.

Inoltre, nel 2015 il Dipartimento ha redatto un ulteriore rapporto di Riesame per la ricerca e per la terza missione dipartimentale, come annunciato nella SUA RD 2013 e come riportato nella relazione del PQA su tali rapporti di riesame, trasmessa alla CEV relativamente al requisito R1 ai fini della visita a distanza.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Pur apprezzando l'iniziativa dell'acquisto di programmi di gestione di dati per l'analisi di indicatori, la controdeduzione non apporta elementi di novità rispetto alla definizione degli indicatori né come modalità di calcolo né come valori rispetto ai quali sia possibile dichiarare un miglioramento. Ad esempio: cosa significa "valutazione dell'incremento dei prodotti di ricercatori con minore produzione scientifica"?

Per quanto riguarda il Rapporto di Riesame redatto nel 2015 trasmesso per un requisito di sede, la CEV prende atto della precisazione dell'Ateneo, ma sottolinea che ogni documento è chiamato a fornire una informazione specifica di rilievo e pertinente al singolo punto di attenzione.

Commento CEV:

Infine, i quadri 3c contengono nuovi obiettivi..... "non sembra esserci una correlazione diretta tra gli obiettivi del Dipartimento e PIA

Controdeduzioni : al momento della stesura del documento del Dipartimento, non era ancora stato approvato l'aggiornamento 2018 del Piano Integrato, ma era già iniziata una fase di condivisione degli indicatori dipartimentali introdotti nell'aggiornamento al Piano Integrato stesso. Il Dipartimento ha lavorato in continuità con quanto stabilito in precedenza nel

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La controdeduzione non è conclusa.

Commento CEV :

in particolare risultano consolidate le aree di eccellenza (ma non si sa quali siano gli indicatori)

Controdeduzioni : le aree di eccellenza sono state rilevate utilizzando il Field Weighted Citation Impact e misurate come valore superiore al valore medio dipartimentale (2,18) (Quadro 3.b RAR-RTM 2017)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La controdeduzione non fornisce nuovi elementi di valutazione in quanto non descrive la metrica, né come siano stati calcolati i valori mostrati.

Commento CEV

"Il Dipartimento ha incrementato le collaborazioni con il terzo settore in modo consistente" nel 2016 e nessuna vera analisi nel 2015.

Risposta: Inoltre, nel 2015 il Dipartimento ha redatto un ulteriore rapporto di Riesame per la ricerca e per la terza missione dipartimentale, come annunciato nella SUA RD 2013 e come riportato nella relazione del PQA su tali rapporti di riesame, trasmessa alla CEV relativamente al requisito R1 ai fini della visita a distanza.

Inoltre, il Dipartimento ha provveduto a monitorare i numeri delle collaborazioni, come illustrato negli allegati trasmessi alla CEV ai fini della visita a distanza.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Con riguardo al Rapporto di Riesame redatto nel 2015 trasmesso per un requisito di sede, la CEV prende atto della precisazione dell'Ateneo, ma sottolinea che ogni documento è chiamato a fornire una informazione specifica di rilievo e pertinente al singolo punto di attenzione.

Commento CEV

Quadro 4 per entrambi gli obiettivi manca l'azione.

Controdeduzioni Osservazione corretta: Obiettivo 1. L'azione è quella di sviluppare programmi multidisciplinari per il decollo di progetti di terza missione in stretta collaborazione con le imprese.

Il target è il potenziamento delle azioni di supporto alla ricerca

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La CEV prende atto della precisazione dell'Ateneo, effettuata in fase di controdeduzione, che non contribuisce alla formulazione del giudizio conclusivo.

Commento CEV:

Non ci sono relazioni tra le principali strutture coinvolte

Controdeduzioni:

L'Orto Botanico e il LESA sono le principali strutture di interesse delle imprese per i progetti applicati sull'ambiente (fitodepurazione, inquinamento atmosferico, conservazione dell'agrobiodiversità, sviluppo di progetti a basso impatto ambientale, sistemi avanzati di allevamento di pesci, gestione della pesca nel mediterraneo)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La CEV non è in grado di rispondere perché non trova il testo di riferimento nei propri commenti.

Commento CEV:

Quadro 1 documento RAR-RTM 2017 in nessun documento è definito quali siano le modalità di composizione dei Gruppi di ricerca.

Controdeduzioni:

la definizione dei Gruppi di ricerca è definita nel Quadro B.1 della SUA-RD 2013.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Il citato Quadro B1 della SUA-RD 2013 elenca i 16 gruppi di ricerca del Dipartimenti, senza peraltro definirne la composizione né la definizione. La questione è stata comunque chiarita durante l'incontro con la governance del Dipartimento.

Commento CEV:

sono riportati 3 Verbali della Commissione Processo di Assicurazione di Qualità (che, peraltro non esiste tra quelle elencate nel Quadro 1....)

Controdeduzioni:

Quadro 1 del RAR-RTM 2017 Commissione di Qualità: prof. Olga Rickards, Prof. Maria Teresa Carrì, Prof. Mauro Piacentini, Dott. Katia Aquilano)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La CEV prende atto della composizione della Commissione di Qualità, che, peraltro, aveva già visto in fase di analisi documentale; osserva tuttavia che il proprio commento riguarda una Commissione diversa (Processo di Assicurazione della Qualità)

Controdeduzioni:

Il Dipartimento ha dichiarato i propri obiettivi nella SUA RD 2013 e ha cercato di adottarli negli anni successivi attraverso il monitoraggio di indicatori sempre riportati in precedenza e aggiornati in modo da recepire il progetto di ateneo

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La CEV prende atto di questa ultima precisazione dell'Ateneo, ma le evidenze raccolte nell'analisi documentale e in fase di visita non concordano con questa affermazione.

Sulla base di quest'ultima considerazione e di quelle espresse in precedenza, non emergono elementi tali da modificare la valutazione di questo punto di attenzione, che, d'altra parte, non viene richiesta dal Dipartimento.

La CEV conferma, quindi, le conclusioni, la valutazione espressa, la Raccomandazione ed il voto assegnato a questo punto d'attenzione.

In conclusione:

Il Dipartimento di Biologia non ha un vero e proprio documento di indirizzo, che descriva il proprio progetto culturale anche negli ambiti di ricerca e terza missione. Dichiara i propri obiettivi strategici prima nel Quadro A1 della SUA-RD 2013 e poi nel Rapporto di Riesame 2017, in accordo con le finalità strategiche di Ateneo (PIA 2016-2018), ma senza una evidente relazione con le proprie potenzialità.

Gli obiettivi sono molteplici; cambiano nel tempo senza che ci sia una loro valutazione e nello stesso documento compaiono obiettivi diversi in quadri diversi, senza una vera spiegazione del percorso per la loro individuazione. In alcuni casi coincidono con quelli del PIA, in altri viene attribuita una relazione al PIA, che è però molto discutibile.

Gli obiettivi proposti sono molto generici anche perché non esiste una strategia del Dipartimento per la ricerca. Non sono riportate iniziative di valutazione attuate dall'Ateneo.

La descrizione della struttura organizzativa fornisce solo dati numerici e nomi dei componenti di Giunta, Commissioni o referenti, senza alcuna descrizione dei compiti e delle funzioni attribuite ad ognuna di queste. Dal punto di vista del personale TA, che dipende tutto dal Direttore di Dipartimento, non si ravvisano compiti di ricerca o terza missione, ma unicamente di tipo amministrativo.

Indicazione

5

Raccomandazione: Il Dipartimento deve dichiarare un proprio progetto culturale in un documento di indirizzo, contenente inoltre le strategie per realizzarlo attraverso chiari obiettivi compatibili con le proprie potenzialità.

(Riservato alla CEV per la relazione finale)

R4.B.2- Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?

Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?

Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?

Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti chiave

- Scheda SUA RD 2013, Quadro B.3
- Rapporto di Riesame RTM 2017: Quadro 3 , allegato 13 (pag 26) ; per gli anni precedenti, i rapporti sono riportati in in Allegato 14, pag. 28

Documenti a supporto

-

(Riservato all'Ateneo per l'esame documentale pre-visita della CEV)

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

Nessuna

Fonti raccolte durante la visita in loco

- Incontro con i rappresentanti del Dipartimento del 15 maggio 2018, ore 17:00-18:00, come da Programma di visita.

Analisi delle fonti

Documenti chiave indicati dall'Ateneo:

- Scheda SUA RD 2013, Quadro B.3

Il Quadro B.3 della SUA-RD 2013 (Riesame della Ricerca Dipartimentale) è costituito da: Premessa (su situazione organico sia docente che TA); Analisi (commento minimale su qualità dei prodotti in base ai risultati VQR 2004-2010), Punti di forza (cito testualmente: *"E' senza dubbio importante sostenere il trend di attività che ha caratterizzato il Dipartimento fin dalla sua fondazione, in particolare nei settori di eccellenza. Viste le potenzialità è tuttavia auspicabile tendere a migliorare la produttività dei singoli membri in qualità e numero di prodotti"* , il punto di criticità è individuato nell'elevata percentuale di inattivi (15%), giustificata da un calo di risorse, e viene definita come linea strategica lo *"stimolare i vari ricercatori a collaborazioni tra i vari settori in modo da poter accedere a fondi di ricerca nazionali e internazionali e quindi avere più possibilità di assicurarsi risultati"*. In pratica, più che un vero riesame, con monitoraggio di indicatori, analisi e individuazione delle cause di eventuali aspetti critici, è una esposizione di diversi aspetti della ricerca dipartimentale.

- Rapporto di Riesame RTM 2017: Quadro 3 , allegato 13 (pag 26) ; per gli anni precedenti, i rapporti sono riportati in in Allegato 14, pag. 28

Sia il **RAR-RTM 2017: Quadro 3 , che i 3 verbali dell'allegato 13 (pag 26)**, che i rapporti di riesame dell'attività di ricerca dipartimentale 2015 e 2016 dell'allegato 14 (pag. 28) sono stati analizzati al precedente punto di attenzione R4.B.1 e non vengono qui ulteriormente commentati.

Evidenze emerse durante la visita:

Dai **colloqui effettuati nel corso della visita** è emerso che un ulteriore compito della Commissione Processo AQ Ricerca è quello di redigere il Rapporto di Riesame Annuale.

In conclusione:

Il Dipartimento ha predisposto negli anni 2015 e 2016 un rapporto di riesame annuale impostato in modo simile a quello per la didattica, ma non si trova correlazione tra obiettivi, analisi (indicatori e conseguente monitoraggio sono assenti). La Commissione Processo Assicurazione di Qualità, sembra operare in modo autonomo rispetto al riesame.

L'unica vera analisi, con indicatori numerici di performance è presente nel rapporto di riesame 2017 e mostra miglioramento / incremento in tutti gli ambiti, senza, tuttavia, fare riferimento a target precisi e predeterminati. Non sono evidenziati problemi e quindi non ne sono ricercate le cause.

Gli interventi migliorativi proposti nel 2017 riguardano obiettivi del tutto nuovi rispetto agli altri documenti presentati dal Dipartimento e non collegati all'analisi effettuata. Sono dichiarati in modo vago, ma sono plausibili e realizzabili con le risorse del Dipartimento.

Praticamente il primo monitoraggio effettuato è stato nel 2017, ma nel precedente riesame del 2016, non erano stati descritti interventi correttivi per cui per ora manca il riferimento per valutarne l'efficacia.

Indicazione

6

(Riservato alla CEV per l'esame documentale pre-visita aggiornato e reso definitivo nella relazione post-visita)

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna controdeduzione

... ..

... ..

(Riservato all'Ateneo dopo la relazione preliminare della CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

... ..

... ..

(Riservato alla CEV per la relazione finale)

R4.B.3- Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo? Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità? Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti chiave

- Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse, in relazione con indicazione dell'Ateneo e VQR: Rapporto di Riesame 2017: Quadro 6, pag. 9; **nell'allegato 13, pag. 26 sono riportati** i verbali della Commissione del Processo di Qualità del 03 giugno 2015, 9 novembre 2016, 21 dicembre 2017

Documenti a supporto

- Per una discussione dell'esito della VQR in Dipartimento i Verbale del Consiglio di Dipartimento del 02 marzo 2017, punto comunicazioni

<https://owncloud.uniroma2.it/index.php/s/ufYotWpOZdkieso>

password:torvergata2018

Cartella Dipartimenti->Biologia

(Riservato all'Ateneo per l'esame documentale pre-visita della CEV)

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

Nessuna

Fonti raccolte durante la visita in loco

- Incontro con i rappresentanti del Dipartimento del 15 maggio 2018, ore 17:00-18:00, come da Programma di visita.

Analisi delle fonti

Documenti chiave indicati dall'Ateneo:

- Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse, in relazione con indicazione dell'Ateneo e VQR: Rapporto di Riesame 2017: Quadro 6, pag. 9; **nell'allegato 13, pag. 26 sono riportati** i verbali della Commissione del Processo di Qualità del 03 giugno 2015, 9 novembre 2016, 21 dicembre 2017

Il RAR-RTM 2017: Quadro 6 Definizione e Pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse, descrive le modalità di approvazione dei criteri per la distribuzione sia delle risorse finanziarie che dei punti organico: proposta del Direttore, discussione in Giunta (rappresentanti di tutti gli SSD di dipartimento) e in riunioni con le categorie dei PO, PA e RU; approvazione in Consiglio. Sono inoltre elencati i parametri di cui i criteri di distribuzione delle risorse finanziarie tengono conto (numero pubblicazioni, H-index, esito VQR. CFU erogati, tutoraggi per lauree e lauree magistrali, progetti di ricerca e terza missione finanziati) ma non c'è alcuna informazione sui criteri veri e propri. In modo simile, per la distribuzione dei punti organico, il documento non fa riferimento a criteri di distribuzione, ma a regole sulle tipologie del reclutamento (20% per esterni, bilanciamento art.18 e art.26). In conclusione, questo documento non è in grado di rispondere al quesito proposto dal punto di attenzione.

L'allegato 13 dello stesso documento è già stato analizzato al punto di attenzione R4.B.1 e non viene qui ulteriormente commentato.

Documenti a supporto indicati dall'Ateneo:

- Per una discussione dell'esito della VQR in Dipartimento i Verbale del Consiglio di Dipartimento del 02 marzo 2017, punto comunicazioni

Il verbale del Consiglio di Dipartimento del 2 marzo 2017 è stato portato all'attenzione della CEV come discussione dell'esito della VQR di Dipartimento, ma presenta solo una serie di tabelle senza né commenti né discus-

sione.

Evidenze emerse durante la visita:

Durante il colloquio in loco è emerso che nello stabilire le priorità per il reclutamento si è tenuto conto principalmente della produttività scientifica, delle esigenze didattiche e dell'attrattività di fondi. Gli indicatori presenti avevano tutti lo stesso peso.

In conclusione:

Nella documentazione fornita non emergono né i criteri né le modalità di distribuzione delle risorse economiche e di personale

Non sono specificati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità e non è neanche noto se tali risorse esistano.

I criteri, non noti, si basano su indicatori di valutazione della ricerca (compresa la VQR) e della attività didattica, ma senza indicazione del peso dei diversi parametri considerati.

Indicazione

5

Raccomandazione

Il Dipartimento deve dotarsi di criteri chiari e trasparenti per la distribuzione delle risorse finanziarie e di personale, specificando in quale modo e con quale peso i parametri individuati sono utilizzati per il calcolo dei fondi per la ricerca e come i punti organici sono assegnati per ruolo e settore scientifico disciplinare.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Commento CEV

Non c'è alcuna informazione sui criteri veri e propri

Controdeduzioni:

Quadro 6 RAR 2017 . I criteri utilizzati sono la **produttività scientifica dei gruppi di ricerca**: indicatore è numero di pubblicazioni prodotte, H-index del gruppo e esito della VQR ultima; **la didattica erogata**: numero di CFU erogati e numero di tutoraggi effettuati per lauree triennali e magistrali; **capacità di attrarre fondi**, numero di progetti di ricerca e terza missione finanziati. La distribuzione dei punti organici fa parte delle risorse descritte precedentemente e prevedono i criteri precedentemente indicati.

Commento

I criteri si rifanno agli obiettivi di dipartimento vale a dire consolidamento delle aree eccellenti e miglioramento delle altre, garantendo la possibilità di erogazione dei corsi di didattica al proprio interno e dell'Ateneo. Inoltre, i criteri utilizzati per la distribuzione delle risorse hanno un peso uguale e concorrono alla definizione di una graduatoria che è stata utilizzata nelle varie programmazioni di reclutamento utilizzate.

(Riservato all'Ateneo dopo la relazione preliminare della CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La CEV prende atto delle precisazioni dell'Ateneo, che fanno riferimento a documentazione che era già stata esaminata nell'analisi delle fonti e che non apporta quindi nuovi elementi rispetto a quanto esplicitato sia nelle conclusioni che nella raccomandazione. Sulla base di tali considerazioni, rimane ferma la valutazione espressa, la cui variazione non è peraltro richiesta dal Dipartimento.

La CEV conferma, quindi, le conclusioni, la valutazione espressa, la Raccomandazione ed il voto assegnato a questo punto d'attenzione.

In conclusione:

Nella documentazione fornita non emergono né i criteri né le modalità di distribuzione delle risorse economiche e di personale

Non sono specificati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità e non è neanche noto se tali risorse esistano.

I criteri, non noti, si basano su indicatori di valutazione della ricerca (compresa la VQR) e della attività didattica, ma senza indicazione del peso dei diversi parametri considerati.

Indicazione

5

Raccomandazione

Il Dipartimento deve dotarsi di criteri chiari e trasparenti per la distribuzione delle risorse finanziarie e di personale, specificando in quale modo e con quale peso i parametri individuati sono utilizzati per il calcolo dei fondi per la ricerca e come i punti organici sono assegnati per ruolo e settore scientifico disciplinare.

(Riservato alla CEV per la relazione finale)

R4.B.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...)

I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]

Esiste un'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività di ricerca? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]

I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti chiave

- Rapporto di Riesame RTM 2017: Quadro 7, pag. 9 e allegato 12, pag. 25

Documenti a supporto

(Riservato all'Ateneo per l'esame documentale pre-visita della CEV)

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- Sito web del Dipartimento

Fonti raccolte durante la visita in loco

- Incontro con i rappresentanti del Dipartimento del 15 maggio 2018, ore 17:00-18:00, come da Programma di visita.

Analisi delle fonti

Documenti chiave indicati dall'Ateneo:

- Rapporto di Riesame RTM 2017: Quadro 7, pag. 9 e allegato 12, pag. 25

Il Quadro 7 del RAR-RTM 2017 è già stato analizzato al punto di attenzione R4.B.1 e non viene qui ulteriormente commentato.

L'allegato 12 dello stesso documento (**pag.22**) è costituito da 4 "Schede di progetto" del Dipartimento di Biologia, a firma e responsabilità del Direttore, con informazioni riguardanti la definizione del progetto, l'obiettivo finale, il 1° (fine primo bimestre) e il 2° (fine secondo bimestre) obiettivo intermedio. Le date di riferimento (15/07/2014-15/01/2015) sono piuttosto vecchie; anche se nelle righe degli obiettivi è richiesto il target finale, questo non è mai indicato. L'area di inquadramento del progetto è: 1. Supporto didattico; 2. Supporto ricerca (descrizione: individuazione e realizzazione di strumenti tecnologici e scientifici nei settori ambientali, genetici e biomedici in campo nazionale e comunitario); 3. Supporto tecnico (descrizione: monitoraggio delle strutture e loro messa a norma; sviluppo dell'orto botanico e dell'acquicoltura); 4. Supporto area amministrativa (descrizione: mappatura del patrimonio immobiliare del Dipartimento. Formazione del personale del Dipartimento per il miglioramento della contabilità economica; miglioramento dei servizi informatici per gli stakeholder esterni). Non è chiaro il motivo per cui il dipartimento abbia sottoposto questi documenti di quasi 4 anni fa all'attenzione della CEV in relazione al punto di attenzione in analisi.

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- Sito web del dipartimento

La pagina web del Dipartimento, alla voce Segreteria, riporta l'elenco del personale TA in staff e l'elenco dei servizi on-line, con link di accesso. Non è stato possibile reperire alcuna carta dei servizi, né rilevazioni di soddisfazione degli utenti.

Evidenze emerse durante la visita:

Durante la visita in loco emerge che non esiste ancora una carta dei servizi del personale TA afferente al Dipar-

timento. Il direttore è responsabile della organizzazione e gestione interna, ma il personale TA è sotto la responsabilità del Direttore Generale.

Per quanto riguarda le strutture e i servizi a sostegno della ricerca, il dipartimento sta provvedendo su fondi propri ad una significativa implementazione della strumentazione e può portare avanti ricerche di eccellenza attraverso un buon numero di convenzioni.

In conclusione:

Le strutture e risorse di sostegno alla ricerca del Dipartimento sono adeguate.

I docenti del Dipartimento ritengono che i servizi di supporto siano adeguati alle necessità del Dipartimento.

Non esiste una attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito ai dipartimenti anche a causa della recente riorganizzazione del personale TA dell'Ateneo.

Il personale TA ha una dipendenza funzionale dal Direttore del Dipartimento, che ne gestisce le diverse attività. Non esiste, tuttavia, alcun documento di programmazione delle attività del personale TA del Dipartimento, né tra la documentazione fornita dal Dipartimento stesso, né sulle pagine web del Dipartimento di Biologia.

Indicazione

6

Controdeduzioni dell'Ateneo

... ..

... ..

(Riservato all'Ateneo dopo la relazione preliminare della CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

... ..

... ..

(Riservato alla CEV per la relazione finale)